

Tipico incidente domestico di Fulvia Cristin

Una coppia in una stanza. Lui accompagna Lei sulla poltrona, dolorante in seguito ad un qualche incidente, e si mette vicino o dietro la poltrona o divano. Lei si lamenta debolmente

Prima scena- Sono in pigiama, lei con una pezza bagnata sulla fronte e una gamba sollevata.

ADELE- Ora non ci rimane che aspettare

BRUNO- Non ci vorrà molto, credo.

ADELE- Molto o poco tutti aspettiamo ..di morire.

BRUNO- Non ti sei ferita tanto da essere in pericolo di vita

ADELE- Certo, lo so, per questo ci tocca di sopportarci fino alla fine.

BRUNO- Ma pure tu, era proprio necessario che ti arrampicassi là sopra proprio stasera?-Quale fine?

ADELE- Proprio la cosa che temevo di sentirmi dire...Ma da che mi sono ripresa ero certa che l'avresti detta. *Pausa* Forse era meglio non chiamare l'ambulanza.

BRUNO- Dopo la caduta sei svenuta, ed io non sapevo che fare

ADELE- Come sempre, Bruno.

BRUNO- E la tua gamba...

A- Già...domani, anzi ormai è oggi, ho ancora tutto da preparare. E per ironia della sorte ho preso un giorno di ferie per dedicarmi ai preparativi per la festa.

B- Non preoccuparti, ti daranno una mano Vanessa e Matilda. Sai, io devo andare...Ho già dato la mia adesione

A- Me lo ricordo. e so bene quanto tempo troveranno loro due per aiutarmi.

B- Vedrai, farà tutto Vanessa, la festa è idea sua.

ADELE- Sarà per questo che avrò passato sì e no due ore in casa in questi ultimi due giorni

BRUNO- Ritarda un po' quest'ambulanza...

ADELE- Vai a dormire, devi alzarti presto

BRUNO- Non se ne parla nemmeno!*(sbadiglia vistosamente)*Come ti senti, adesso?

ADELE- La gamba mi fa male, ma sono più preoccupata per la testa. Mi sento strana

BRUNO- No, non sarà nulla. Hai perso i sensi solo una volta e non hai avuto nausea o altri sintomi preoccupanti. Forse è stato solo un grosso spavento.

ADELE- Vedremo...

BRUNO- Il dottore mi ha raccomandato di controllare che tu rimanga sveglia e lucida. Domani sarai in piena attività come sempre!

ADELE- Sempre le cose a metà! Potevo almeno rompermi qualcosa! Sento rumore in lontananza...

BRUNO- *La guarda interrogativo*

ADELE- Non è la botta, è l'ambulanza!

Seconda scena- Lui vestito elegante, spilla sulla giacca, beve del succo di frutta. VANESSA, donna in carriera, tutta in tiro, guarda spesso l'orologio, valigetta professionale, si muove nervosamente.

BRUNO- Ciao tesoro. Hai fatto bene a passare così presto! Hai già fatto colazione, Vanessa? Vuoi preparare il caffè per tutti e due?

VANESSA- Son passata un momento per vedere come fervono i preparativi... Calma piatta! Mamma dov'è? E tu dove vai?

BRUNO- Sto andando in pronto soccorso a prendere la mamma...

VANESSA- Perché?

BRUNO- Ieri sera è caduta dalla scala. Sai la sua mania per i particolari...

VANESSA- Cosa si è fatta? Una frattura?

BRUNO- No, no, ma l'hanno tenuta in osservazione per sospetto trauma cranico

VANESSA- Oh, signore, addio festa!

BRUNO- Stai tranquilla, allarme rientrato... invece (*gioco di sguardi*) ha una brutta distorsione alla caviglia.

VANESSA- Non c'è proprio da stare allegri

BRUNO- La rimandano a casa con una bella fasciatura e la raccomandazione di assoluto riposo, mi hanno detto.

VANESSA- Ma proprio oggi! E' la solita sbadata! E allora come si fa?

BRUNO- Hai sentito Matilda? Ho provato a chiamarla ma...

VANESSA- Starà ancora dormendo e il telefono chissà dove l'avrà dimenticato. Al solito.

BRUNO- Sono rimasto a casa per questo motivo. Anche se proprio oggi c'era il nostro appuntamento annuale..Ma se passi tu da mamma faccio ancora in tempo...

VANESSA- Scordatelo, vado di fretta! Se arrivo in ritardo devo recuperare stasera. Ho l'agenda piena di appuntamenti!

BRUNO- Allora vado io...

VANESSA- Ci vediamo stasera, o vi chiamo, per vedere se... Insomma per sapere come sta mamma. (*esce*)

BRUNO- (*Si prepara per uscire, prova a telefonare, esce*)

Terza scena. MATILDA vestita secondo l'ultima moda, trasgressiva, reduce da una notte brava.

MATILDA- (*entra, butta la borsa per terra e si butta sul divano*)-Ogni volta così, mi chiamano cinquecento volte e quando arrivo praticamente di corsa non trovo nessuno! Magari riesco anche a far colazione. Strano, non vedo preparativi per la festa. Mamma dovrebbe esser qui a quest'ora.

(*Va in cucina, ritorna col sacchetto dei biscotti e mentre mangia chiama col telefonino. Rinuncia e si sdraia sul divano*)

ADELE e BRUNO rientrano, lei si siede su una sedia in attesa.

BRUNO- Matilda, svegliati, mamma avrebbe bisogno del divano

MATILDA- Tutte le volte che passo da casa non ci siete...

BRUNO- Eravamo in pronto soccorso

MATILDA- Vi ho aspettato così tanto che mi sono addormentata. Ma cosa avrete da fare sempre in giro... (*assonnata*)

BRUNO- E' quasi mezzogiorno

MATILDA- Ecco perché sentivo un languorino... Avete anche finito i biscotti

ADELE- Hai fatto tardi ieri sera?

MATILDA- Al solito. Novità? Come mai non hai cucinato ancora niente?E per la festa? Mamma, ma che fai, dormi?

ADELE- Ho mal di testa. E per la festa...c'è qualche novità.

MATILDA- Non dirmi che Vanessa ha di nuovo cambiato idea!

BRUNO- Matilda, per favore, mamma è digiuna da ieri sera. Potresti prepararci qualcosa?

MATILDA- Così, su due piedi...non so neppure cosa avete in cucina!Veramente non pensavo di fermarmi per pranzo... non sarà di certo un emicrania a fermare mamma!

BRUNO- Mamma è caduta dalla scala ieri sera, ha una brutta distorsione alla caviglia destra e...

ADELE- ...e devo rimanere fasciata e a riposo fino al prossimo controllo!

MATILDA- Ben, e cosa aspettavi a dirmelo?E quando lo hai questo controllo? Comunque la festa mi sa che è saltata.

BRUNO- Non ancora. Forse voi due potreste...

MATILDA- E Vanessa lo sa? Diventerà furiosa!*(ridacchia)*

ADELE- Che fai tu ora?

MATILDA- Ho dormicchiato fino adesso...Mi faccio un caffè,ne volete?*(esce)*

BRUNO- Che facciamo?

ADELE- Se hai fame ordina una pizza, non vedo altra soluzione*(ambigua)*

BRUNO- Buona idea! Ma.. per domani che facciamo?Pensi che starai meglio?

ADELE- *Lo guarda impassibile*

BRUNO- Guarda te, se un attimo di sbadataggine...

ADELE- *Prende lentamente la scarpa e gliela tira, restando impassibile*

Quarta scena. CLELIA, la vicina o parente,che ha tre persone a servizio. Snob e distratta nei confronti del prossimo. E' sempre stanca e non fa mai nulla. BRUNO è in maniche di camicia. Suona il campanello e BRUNO apre.

CLELIA- Bruno, ma che fai a casa?Non dirmi che quest'anno hai rinunciato al vostro annuale incontro con...

BRUNO- Causa di forza maggiore, Clelia, un tipico incidente domestico.

CLELIA- Che ti è successo, sei caduto dal divano?

BRUNO- Adele. E' caduta dalla scala, ieri sera tardi.

CLELIA- Perché è sventata! Non sai quante volte le ho raccomandato di non fare i mestieri alla sera, quando è già stanca!

BRUNO- Ma sai, i preparativi per la festa...

CLELIA- Quando torno dalla palestra io per sicurezza non carico neppure la lavatrice! Ah, si si, la festa.,ero venuta proprio per assaggiare quel che aveva preparato...sai, per un giudizio spassionato!

BRUNO- Per il momento non si è fatto ancora nulla.

CLELIA- Mi sembrava strano non vederla trafficare. Si è fratturata qualcosa?

BRUNO- No, solo una brutta distorsione, hanno detto.

CLELIA- Ah. Nient'altro?

BRUNO- No, l'hanno tenuta in osservazione per la botta in testa, ma sembra a posto.

CLELIA- ADELE ha la testa dura! Ma adesso dov'è?

BRUNO- Si è chiusa in camera, dice di voler riposare. Vuoi che l'avviso che sei qui? Bevete qualcosa insieme, magari...

CLELIA- Se Adele è a letto, chi ci prepara qualcosa? Non avete mai voluto prendere un aiuto in casa! No, meglio che vada, tornerò quando sta un po' meglio. *Si salutano, BRUNO più sconsolato di prima.*

Quinta scena. VANESSA come sopra, BRUNO anche.

VANESSA- NON è possibile, non è stato ancora messo un accenno di addobbo, mamma doveva solo cucinare e preparare la casa! Al solito vedete ogni cosa catastrofi dappertutto e per un nonnulla qui si è bloccato tutto!

MATILDA- Lo dicevo io che esplodeva! *ridacchia.*

BRUNO- Ragazze, sapete che da stamattina ho bevuto solo un succo di frutta, non potreste...

MATILDA- E non ci sono più biscotti

BRUNO- Non sono andato neppure al raduno annuale!

VANESSA- Lei dice di dover riposare e non mi apre neppure la porta!

BRUNO- Lo so già...

VANESSA- Me ne vado, dovrò passare quasi tutta la serata per disdire gli inviti, senza contare la figura che ci faccio! fatemi sapere quando le cose si sistemano! *esce*

MATILDA- Va beh, a questo punto me ne vado anch'io.

BRUNO- Te ne vai anche tu?

MATILDA- Papi, chiamami se hai bisogno. Tanto, per la festa, sarei arrivata sul tardi, quando si accende un po'... *esce e rientra quasi subito.* Ho lasciato di là una borsa di biancheria. Per mamma, quando sta meglio... Ciao!

BRUNO- Va bene riposare, ma in questo modo è troppo. devo assolutamente risolvere questa situazione!

ADELE- *entra improvvisamente, cambiata d'abito, pettinata e truccata. trolley o zaino con sé, stampella o ombrello per aiutarsi.* Sapevo che prima o poi saresti crollato!

BRUNO- Venivo da te..

ADELE- A chiedermi di prepararti da mangiare o qualcos'altro

BRUNO- Volevo sapere come stai!

ADELE- Benissimo! A saperlo cadevo dalla scala dieci anni fa!

BRUNO- Ma cara, la botta che hai preso in testa...

ADELE- Che sia benedetta! Mi sono svegliata finalmente!

BRUNO- Vaneggi, hai perso la lucidità

ADELE- Ho ritrovato la ragione, invece!

BRUNO- Non capisco..

ADELE- Ti spiego subito. Per la festa con i nuovi "amici" snob di Vanessa, potete vedervela voi. A me non poteva importarne di meno. E quanto a te, sarà meglio che impari ad arrangiarti da solo, se non vuoi morire di fame e desolazione.

BRUNO- Cosa vuoi dire?

ADELE- Lo vedi questo? Sto partendo per fare la mia convalescenza al mare-*campanello*- e questo è il taxi che mi ci porta.

BRUNO- Per...

ADELE- Quanto tempo?Non so, vedremo, devo imparare a pensare a me stessa.

BRUNO- Ma...dove vai, e da sola poi?

ADELE- Nemmeno per sogno!Vado da mia cugina Marina, nel suo appartamento

BRUNO- *prima sollevato*, poi- ...Quella Marina!?!

ADELE- Sicuro, anzi penso che inviterà un paio di amici ...

BRUNO- Non puoi partire!Non credo che io... Cioè tu,insomma, la tua caviglia gonfia e dolorante!

ADELE- Ah, questa...Sai, sono proprio sicura che non sarà l'unico ricordo della mia caduta!

Fine